

EMERGENZA LAVORO.

Un «quadrilatero per l'innovazione tecnologica»
Le proposte del vicesindaco per una capitale europea

Tocci: «La ripresa parte dalla Tiburtina»

«Per l'occupazione abbiamo fatto più di Berlusconi», dichiara il vicesindaco Walter Tocci. Ma per rilanciare l'economia segnata da Tangentopoli il vicesindaco propone alle forze sociali di realizzare «il quadrilatero della modernizzazione per Roma» Sdo, zona Tiburtina, Università di Tor Vergata e Parco dell'Aniene, quattro interventi coordinati per assicurare uno sviluppo «europeo» al settore Est. Una scelta strategica anche per il Polo tecnologico



Una veduta del centro di Roma; a sinistra Walter Tocci

Bruno Brun / Master

ROBERTO MONTEFORTE

«Per l'occupazione nella città abbiamo fatto molto di più di quanto abbia fatto Berlusconi e si è trattato di scelte concrete: oltre 60 miliardi di finanziamenti sbloccati solo per i trasporti che vuol dire opere in cantiere, maggiori servizi per i cittadini e lavoro: i parcheggi, tre linee ferroviarie Roma-Panorama, Roma-Lido e Roma-Nord, le navette e potenziata l'Opera finanziata dal 1987 ma ancora ferma, finalmente iniziata. E questo è stato un impegno di ciascun assessore. Sono oltre 50 mila i nuovi occupati previsti. Da ultimo, con la costituzione della società Multiservizi spa è stato possibile occupare 700 lavoratori in cassa integrazione. Un'esperienza originale e innovativa per l'Italia. Così inizia la conversazione sui destini produttivi della capitale con Walter Tocci, il vicesindaco, che nella giunta ha anche la responsabilità della mobilità e del territorio. Pedissequo studioso dei problemi dello sviluppo metropolitano ha vissuto direttamente, anche da dipendente, l'esperienza della crisi che ha sconvolto la realtà produttiva della città e in particolare quella della zona Tiburtina.

«Abbiamo fatto la nostra parte ma non basta», aggiunge subito Tocci. «È indispensabile una vera e propria conversione del sistema produttivo romano. Pensare che

l'occupazione possa ripartire come una macchina che si è fermata e si deve semplicemente rimettere in moto, è una pura illusione».

Un giudizio netto, simile a quello espresso da sindacalisti e imprenditori...

Certo. Perché l'economia romana è stata strettamente legata al sistema di Tangentopoli, basato sullo sperpero della spesa pubblica e sulla formazione di rendite e di nicchie assistite. Quel sistema è crollato e con esso un modello economico-sociale sul quale Roma ha prosperato nella seconda metà degli anni ottanta. Alcuni settori si sono anche arricchiti e anche aumentato il reddito procapite. Ma oggi quel sistema è finito.

Un modello finito, e allora come ricominciare?

Fatte le dovute proporzioni, abbiamo da affrontare un problema simile a quello delle società dell'est: passare da un'economia basata sui fattori assistiti, una realtà economica fondamentalmente dissipativa ad un sistema invece in grado di valorizzare le risorse della capitale.

Per realizzare questo c'è un altro ostacolo: un'impronta di Tangentopoli da rimuovere. Proprio questa economia assistita ha organizzato infatti la società romana in base a lobby, ciascuna delle quali ha attinto ad un proprio canale di spesa pubblica e lavorato

in modo completamente separato dagli altri. Mentre invece quello che serve è un'organizzazione sociale del tutto diversa. Le nostre forze e le attività di ciascun gruppo sociale vanno integrate. In altre parole bisogna «fare forza comune».

Questo non implica anche un ruolo particolare del governo locale?

Certo. Bisogna fare in modo che le istituzioni, le forze economiche ed i soggetti sociali trovino dei grandi

progetti comuni sui quali concentrare gli sforzi e lavorare insieme per operare questa conversione.

E allora vediamo questi progetti pilota.

Più che progetti vorrei definirli come «il quadrilatero della modernizzazione di Roma». Quattro punti che interessano il quadrante orientale. Lo Sdo, il rilancio della zona industriale Tiburtina, l'Università di Tor Vergata e il Parco dell'Aniene. Quattro interventi che possono dar luogo a sinergie perché sono tutti molto legati.

In che senso?

Con lo Sdo non si tratta soltanto di trasferire ministeri ma di creare sedi nuove e moderne per la pubblica amministrazione capaci di suscitare innovazione tecnologica.

E la zona industriale Tiburtina?

Spesso dimentichiamo di avere la principale concentrazione di alta tecnologia in Italia centrale. Le passate amministrazioni hanno lasciato deperire questo patrimonio mentre invece è una zona dove dobbiamo concentrare tutte le nostre cure. Per far questo e per

realizzare un rilancio nel campo dell'innovazione tecnologica è indispensabile che l'industria in particolare la piccola e media sia in grado di utilizzare i risultati della ricerca scientifica. Dobbiamo favorire un rapporto sinergico tra l'industria e gli istituti di ricerca.

A cosa pensa?

Al fatto che l'Università di Tor Vergata è una specie di atto incompiuto di Roma. Finora è rimasta ai margini mentre invece deve decollare come università che si integra perfettamente con questo rilancio produttivo e può farlo più della Sapienza perché quest'ultima è un'università già «consolidata».

Resta il quarto punto, la Valle dell'Aniene...

Quando parliamo di insediamenti moderni è importantissimo il recupero ambientale. È così che si costituiscono in Europa i poli tecnologici con grande attenzione alla grande qualità urbana. Quindi rendere la Valle dell'Aniene che attualmente è una fogna a cielo aperto un sistema ambientale

pregiato.

E poi all'interno di questo quadrilatero si sono realizzati dei grandi investimenti infrastrutturali. Le prime due ferrovie metropolitane, la Monterotondo-Fiumicino e la Guidonia-Stazione Tiburtina che aperte a giugno verranno presto potenziate. Ma poi è possibile ipotizzare un prolungamento della linea B della metropolitana che arrivi fino alla zona industriale. Un'opera da realizzare con il coinvolgimento degli investimenti privati. A tutto questo va aggiunta una moderna rete telematica che consenta un servizio di comunicazione dati di livello mondiale con gli effetti positivi che ne conseguono.

Un'operazione importante e ambiziosa...

Dove si mette insieme industria pubblica, amministrazione e ambiente e che può diventare l'operazione che Roma presenta all'Europa. Sia per richiamare investitori europei che per rilanciare l'immagine della capitale. Questa è la sfida da vincere se vogliamo confrontarci a pieno titolo con le

grandi città europee.

Verrà allora localizzato sulla Tiburtina il polo tecnologico di cui tanto si parla?

Discuteremo della localizzazione del polo anche se in questo quadro rappresenta un sottoproblema. È chiaro che la collocazione del progetto finanziato dalla Camera di Commercio in questo scenario avrebbe un respiro strategico.

E Castel Romano, l'altra collocazione di cui si è discusso?

Si realizzerà comunque qualcosa a Castel Romano in base a quello che è previsto dal piano regolatore. Voglio ricordare che nei programmi di Roma Capitale erano previste entrambe le operazioni. Ma è evidente che hanno un peso diverso. Da una parte un intervento un po' isolato e dall'altra con il progetto che ho appena descritto un'operazione che avrà un forte valore strategico.

Allora è deciso?

Presenteremo entro il 30 settembre una proposta al consiglio comunale. La discuterà.

Abbonatevi a

l'Unità

Martedì 20 settembre - ore 17.00
Presso la saletta stampa della Direzione Pds
via delle Botteghe Oscure 4

ATTIVO SCUOLA
con Vittorio Campione e Carlo Leoni

BEL TRAMONTO
CASTEL S. ANGELO
Rassegna di musica classica al Festival dell'Unità settembre '94

Domenica 18:
Pianista Drahomira E' ILIGOVA Cent'anni di musica afro-americana
I concerti hanno inizio alle ore 19.45 e terminano alle 20.30

Pianoforti «CIAMPI»

Se i progressisti governassero il paese.....

SULLE PENSIONI
FUTURO CERTO PER TUTTI
Le proposte di riforma della previdenza

Martedì 20 settembre - ore 17.00 a Genzano
presso l'aula comunale

Tonino D'ANNIBALE Segr. Pds Genzano
Tebaldo SIRULIA della Segr. Nazionale Spri-Cgil
Gino SETTIMI Deputato Progressista
Massimo VIVOLI Pres. Naz. Italo-Confesercenti
Laura PENNACCHI Deputato Progressista della Comm.
Lavoro della Camera dei Deputati

Coordina i lavori
Mauro CORSI della segr. Pds Genzano

Pds Unione Comunale di Genzano

LA RAGIONE PER CREDERE

SUPERCONVENIENZA

Caffè Brasileiro oro (DANESI) gr 250	L. 2.000
Pasta semola gr 500	L. 540
Acqua naturale e frizzante lt 1,5	L. 350
Pomodori pelati gr 500	L. 450
Birra italiana cl 66	L. 860
Vino Casaletto lt 1	L. 1.000
Fustino lavatrice kg 4	L. 7.800
Carta igienica 10 rotoli	L. 2.350
Aceto lt 1	L. 900
Fagioli Borlotti gr 500	L. 500

Via G. Rosaccio, 8 (Tiburtina)
presso il Centro Commerciale Pratolungo
altezza Ristorante La Torre - Tel. 41217214

Domenica Aperto
dalle ore 8,30 alle 14,00

FDR Discount